

## COMUNICATO STAMPA

### Iniziativa parlamentare minaccia gli artisti e i consumatori

**Nessuna copia privata di CD, DVD o file MP3, niente televisione in differita. È questo lo scenario con cui i consumatori in Svizzera rischiano di dover fare i conti a causa di un'iniziativa parlamentare che chiede l'abolizione dell'indennità sui supporti vergini quali CD, DVD registrabili, lettori MP3 o videorecorder con hard disc. In base al diritto d'autore l'indennità degli autori è una condizione per la copia privata di opere protette. Nel caso in cui l'iniziativa parlamentare avesse successo, ciò comporterebbe per i creatori della cultura svizzeri una massiccia diminuzione delle entrate nell'ordine di circa 13 milioni di franchi. Per questo motivo, circa 3200 artisti provenienti da tutta la Svizzera nonché oltre 70 organizzazioni culturali si oppongono a questo procedimento e fanno appello ai parlamentari.**

Berna/Losanna/Zurigo, 7.4.2014 – Posta importante per i parlamentari: agli inizi di aprile è stata loro recapitata una lettera ed una petizione, firmata da circa 3200 creatori artistici e da più di 70 organizzazioni culturali del settore film, televisione, teatro, fotografia, letteratura e musica in tutta la Svizzera. Nella lettera gli artisti e le organizzazioni invitano gli interessati a respingere l'iniziativa parlamentare del PLR che chiede l'abolizione dell'indennità sui supporti vergini quali CD, DVD o altri supporti di memoria quali lettori MP3, videoregistratori con hard disc. Un'abolizione avrebbe ripercussioni devastanti per gli aventi diritto di tutti i repertori: rischierebbero infatti di subire un taglio delle entrate annue di circa 13 milioni di franchi. Inoltre ciò porterebbe a riduzioni nell'ambito della promozione culturale e della previdenza sociale per un ammontare annuo di 1,3 milioni di franchi.

#### **La fine della copia privata per i consumatori**

In caso di abolizione della tassa sui supporti vergini, si temono conseguenze ad ampio raggio, in particolare per i consumatori: la copia di CD, file MP3, film, libri o fotografie per scopi privati verrebbe vietata oppure sarebbe possibile solo previa autorizzazione e sulla base di contratti singoli, il che nella prassi sarebbe legato ad un enorme dispendio sia in termini di lavoro che di costi. La legge sul diritto d'autore prevede oggi che i consumatori possano copiare opere protette per uso personale e per gli amici e parenti. La legge assoggetta tuttavia quest'autorizzazione ad un compenso per gli autori e gli interpreti. Dal 1992 viene pertanto riscossa presso i produttori e gli importatori una relativa tassa sui supporti vergini; questa ammonta di regola ad una percentuale bassa di una cifra del prezzo di vendita degli apparecchi. Di questo beneficiano soprattutto i consumatori che acquistano ad esempio un CD e ne possono allestire delle copie per scopi privati.

Questa prassi continua ad essere corretta anche nell'era digitale, sia per i creatori artistici che per i consumatori. È quanto è stato confermato nel novembre del 2013 dal Gruppo di lavoro per l'ottimizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti affini (AGUR12) istituito dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga (AGUR12). Nel gruppo di lavoro erano rappresentati utenti, produttori, consumatori, amministrazioni nonché creatori culturali.

#### **Il sistema liberale e di comprovata efficacia è a rischio**

Il 7/8 aprile la Commissione dell'economia e dei tributi (CET) del Consiglio nazionale tratterà l'abolizione dell'indennità sui supporti vergini. Nella loro lettera, i creatori artistici elvetici e le organizzazioni culturali invitano i consiglieri nazionali a respingere l'iniziativa parlamentare.

«Grazie all'indennità sui supporti vergini si crea un compromesso fondamentale», così Hans Läubli, amministratore di Suisseculture. «I consumatori e gli utenti hanno la libertà di copiare opere protette per uso personale e in cambio gli autori ricevono un compenso. L'iniziativa parlamentare annullerebbe questa prassi liberale e di comprovata efficacia senza offrire alternativa alcuna.»

A trarre vantaggio dalla soppressione dell'indennità sui supporti vergini sarebbero soprattutto le aziende tecnologiche. Una considerevole parte degli apparecchi e dei supporti di dati viene infatti acquistata e utilizzata per la memorizzazione e la riproduzione di opere protette dal diritto d'autore. Il grande successo economico di tali apparecchi dipende quindi strettamente dalle prestazioni dei creatori musicali, autori, cineasti, ecc. In caso di abolizione dell'indennità sui supporti vergini le aziende tecnologiche e gli importatori potrebbero incrementare i loro margini a scapito degli artisti.

La lettera degli artisti nonché un elenco dei creatori artistici firmatari sono consultabili sotto [www.suisseculture.ch/fr/droit-dauteur.html](http://www.suisseculture.ch/fr/droit-dauteur.html). Sotto [www.suisablog.ch](http://www.suisablog.ch) e [www.swisscopyright.ch](http://www.swisscopyright.ch) trovate inoltre degli statement su video di creatori culturali svizzeri di tutti i settori.

#### **Ulteriori informazioni:**

per i media tedescofoni:

##### **Poto Wegener**

Direttore di SWISSPERFORM

Tel.: +41 44 269 70 55

E-mail: [wegener@swissperform.ch](mailto:wegener@swissperform.ch)

##### **Andreas Wegelin**

Direttore generale della SUISA

Tel. +41 44 485 65 02

E-mail: [andreas.wegelin@suisa.ch](mailto:andreas.wegelin@suisa.ch)

per i media francofoni:

##### **Vincent Salvadé**

Sostituto direttore generale della SUISA

Tel. +41 21 614 32 01

E-mail: [vincent.salvade@suisa.ch](mailto:vincent.salvade@suisa.ch)

#### **In merito alle società di gestione svizzere**

Le società di tutela dei diritti d'autore SUISA, ProLitteris, SUISSIMAGE e SSA e la Società per i diritti di protezione affini SWISSPERFORM rappresentano i diritti sulle opere e sulle prestazioni artistiche. Le società appartengono agli autori (compositori, scrittori, registi, ecc.), agli artisti interpreti (musicisti, attori, ecc.), nonché ai produttori di supporti audio e audiovisivi e agli organismi di diffusione. Le società concedono l'autorizzazione per l'esecuzione, l'emissione e la riproduzione di opere e prestazioni protette dal diritto d'autore e incassano a questo titolo importi di licenza stabiliti dalle tariffe, che vengono poi, a loro volta, ripartiti agli aventi diritto le cui opere sono state utilizzate.